

## PROSSIMI CONCERTI

**LUNEDÌ 3 APRILE**

Teatro Carlo Felice ore 20,30

### Les Percussions de Strasbourg

Johann Sebastian Bach

Trio Sonata n. 3 in re minore BWV 527

Tōru Takemitsu

Rain Tree

Iannis Xenakis

Pléiades

I settore € 30, II settore € 20

under 30, Carta Giovani Nazionale € 12, under 18 € 6

**MERCOLEDÌ 5 APRILE**

Palazzo Reale ore 16

in collaborazione con Associazione

"Amici del Carlo Felice e del Conservatorio Niccolò Paganini"

### Filippo Taccogna violino

Johann Sebastian Bach

Partita n. 2 in re minore per violino solo BWV 1004

Niccolò Paganini

Dai 24 Capricci op. 1: n. 9, 20, 24 op.1

Nathan Milstein

Paganiniana

Krzysztof Penderecki

Cadenza per violino solo

Il biglietto di ingresso al concerto è di € 1 per i possessori della Card Musei Nazionali di Genova.

La Card, della durata annuale e disponibile a € 30, permette di accedere a tutti i concerti delle associazioni musicali e offre la possibilità di partecipare ad incontri e conferenze, presentazioni di volumi organizzate e visite guidate dedicate. La Card è acquistabile direttamente nei Musei Nazionali di Genova. Coloro che non sono in possesso della Card possono accedere al concerto al costo di € 6, comprensivi di ingresso al Museo.

Da ora su [www.gog.it](http://www.gog.it) è possibile leggere il programma di sala dal venerdì precedente la data del concerto



Giovine Orchestra Genovese onlus  
Galleria Mazzini 1 primo piano

16121 Genova

+39 010 8698216

[www.gog.it](http://www.gog.it)

[info@gog.it](mailto:info@gog.it)



con il patrocinio di



media partner



maggior sostenitore



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

# GOG

Giovine Orchestra Genovese

Stagione 2022/2023

## Augustin Hadelich violino

lunedì 27 marzo

Teatro Carlo Felice ore 20,30

Questo programma è stato stampato su carta riciclata a 100%



Spesso gli artisti coinvolgono lo spettatore nella percezione della propria opera, come fece Bernini col suo David alla Borghese, che, colto nell’atto di scagliare la pietra, ci fa immedesimare con il povero Golia, o addirittura nello stesso processo creativo, come in molta arte contemporanea. Bach nei suoi *Sei Solo a Violino senza Basso accompagnato* richiede un impegno simile all’ascoltatore, che si sente investire di una ricca polifonia nonostante la destinazione per uno strumento per lo più monodico. Attraverso l’uso di note gravi tenute brevemente, ma che nella testa e nelle orecchie restano maggiormente persistenti, arpeggi, passaggi in cui l’archetto sfrega due corde, l’ascoltatore ha l’impressione di trovarsi davanti ad un complesso strumentale più ampio. Le Sonate e Partite per violino risalgono agli anni di Kothen (ma forse anche al precedente periodo di Weimar) quando Bach fu dedito soprattutto alla produzione di musica strumentale all’interno di una corte calvinista in cui era quindi vietato l’utilizzo di musica nell’ambito della liturgia. Non si sa chi sia stato il destinatario di queste composizioni, ma non è da escludere che Bach, che era anche un abilissimo suonatore di strumenti ad arco, le abbia composte per se stesso. La raccolta è composta da tre sonate da chiesa di carattere severo e osservato, tutte contenenti una fuga, e da tre partite composte da danze. Al virtuosistico preludio della **Partita n. 3 in mi maggiore BWV 1006**, che fu rielaborato dallo stesso Bach come preludio della Cantata BWV 29, seguono sei danze con un’adesione al gusto francese maggiore di quanto avviene nelle altre due partite.

Il compositore afroamericano Taylor Perkinson ha coltivato diversi generi musicali quali il jazz, la danza, il pop, la musica per cinema e televisione e la musica classica. Nella sua musica si nota una miscela di contrappunto barocco, romanticismo, blues, spiritual e musica folk, tutto arricchito da una grande inventiva ritmica. Nei tre movimenti di **Blue/s Forms** si fondono elementi jazz nella classica forma sonata.

Eugène Ysaÿe fu uno dei violinisti più venerati e affermati del suo tempo tanto da essere dedicatario di importanti pagine come la Sonata per violino e pianoforte di Franck. Ispirato dalle sei Sonate e Partite per violino solo di Bach, Ysaÿe compose una analoga serie di sei sonate soliste, ognuna delle quali dedicata a un più giovane collega del quale rispecchia alcuni tratti. Nella **Sonata op. 27 n. 2**, dedicata a Jacques Thibaud, Bach non è solo fonte di ispirazione ma diviene una vera e propria ossessione. Il brano si apre infatti citando la bachiana Partita in mi maggiore, che viene poi decostruita anche con l’introduzione di accenni al tema gregoriano del Dies Irae dalla messa da Requiem. Al secondo tranquillo movimento “Malinconia” in cui ricompare il tema gregoriano, segue Dance de ombres, una serie di brevi variazioni su un tema di sarabanda esposto in pizzicato e riproposto al termine con l’arco. La sonata si chiude con un brano dai ricchi contrasti in cui vengono sfruttati effetti sonori come lo sfregamento dell’archetto sul ponticello e in cui il tema gregoriano conferisce un aspetto di danza macabra.

La **Partita n. 2 in re minore BWV 1004** è una classica suite di danze cui, quale coronamento, Bach aggiunse una Ciaccona, una delle sue pagine più grandiose e spettacolari. Sul basso ostinato tipico di questa danza di origine spagnola, dapprima suggerito e poi sempre più sottinteso (Bach qui, a differenza della tradizione italiana, segue l’usanza francese di modificare anche la linea basso) si dipana una ciclopica serie di variazioni. La partita è articolato in tre grandi blocchi, con la sezione centrale, una sorta di pausa dalla grande tensione del brano, in re maggiore, e si chiude con la riproposizione del tema iniziale a chiudere un percorso, analogamente a quanto avviene nelle Variazioni Goldberg.

Alessandro R. Manucci

## Augustin Hadelich violino

Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Partita n. 3 in mi maggiore BWV 1006 (1720)

Preludio

Loure

Gavotte en rondeau

Menuet I

Menuet II

Bourrée

Gigue

Concerto

Concerto

Coleridge-Taylor Perkinson

(New York, 1932 – Chicago, 2004)

"Blue/s Forms" per violino solo (1979)

Plain Blue/s

Just Blue/s

Jettin’ Blue/s

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Danse des ombres; Sarabande

Les Furies

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

Concerto

**Augustin Hadelich** si è imposto come uno dei migliori violinisti della sua generazione. Si è esibito presso le principali orchestre americane, e le sempre più numerose apparizioni in Gran Bretagna, Europa ed Estremo oriente gli hanno fatto guadagnare una fama straordinaria. I critici ne elogiano la tecnica strabiliante, il rigore e la persuasività delle interpretazioni e le tonalità suadenti.

Nella stagione 2021/2022, oltre a tornare ad Amburgo come "Associate Artist" della NDR Elbphilharmonie Orchester, Augustin Hadelich è ‘Artist in Residence’ della Museumorchester di Francoforte. Ulteriori appuntamenti di rilievo includono impegni con la WDR Sinfonieorchester, la Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino, i Münchner Philharmoniker, la Tonkünstler-Orchester Niederösterreich, la Mozarteumorchester di Salisburgo, l’Orchestra Sinfonica Nazionale Danese, la Sinfonica della Radio Finlandese, l’Orchestre National de France, la Filarmonica di Varsavia e l’Orchestra del Festival Primavera di Praga.

Ulteriori impegni all’estero lo vedono impegnato con la Filarmonica di Seoul, la Filarmonica di Taiwan, la Minnesota Orchestra, la San Francisco Symphony, la New York Philharmonic e le orchestre sinfoniche di St. Louis, Indianapolis e dello Utah.

Oltre ad avere una nutrita attività concertistica in Nord America, Augustin Hadelich si è esibito in tutto il mondo con prestigiose orchestre quali la Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, l’Orchestra del Concertgebouw, la London Philharmonic Orchestra, l’Orchestra Filarmonica di Rotterdam, l’Orchestre National de Lyon, l’Orquesta Nacional de España, la Filarmonica di Oslo e l’Academy of St Martin in the Fields. È stato ‘Artist in Residence’ con la Bournemouth Symphony Orchestra, la Fort Worth Symphony Orchestra e l’Orchestra Filarmonica dei Paesi Bassi. Ha debuttato ai BBC Proms nel 2016, al Festival di Salisburgo nel 2018 e al Festival di Verbier nel 2021.

Le registrazioni di Augustin Hadelich includono i Concerti di compositori fra cui Sibelius, Adès, Čaikovskij, Lalo, Mendelssohn e Bartók. La sua registrazione più recente – Sonate e Partite di Bach – ha incassato i favori della critica.

Augustin Hadelich, di cittadinanza americana e tedesca, è nato in Italia nel 1984 da genitori tedeschi. Ha studiato con Joel Smirnoff alla Juilliard School di New York.

La sua carriera ha fatto un significativo balzo in avanti nel 2006 grazie alla vittoria dell’International Violin Competition di Indianapolis. Poi sono seguiti ulteriori riconoscimenti: nel 2009 ha ricevuto il prestigioso Avery Fisher Career Grant a New York; nel 2011 ha ricevuto una borsa di studio del Borletti-Buitoni Trust; nel 2015 ha vinto il primo Warner Music Prize mai conferito e nel 2016 ha vinto un Grammy Award.

Nel 2017 ha ricevuto un dottorato onorario dalla University of Exeter. La rivista Musical America lo ha eletto ‘Strumentista dell’anno’ nel 2018. Nel 2021 gli è stata affidata una cattedra alla Yale School of Music.

Augustin Hadelich suona un violino Giuseppe Guarneri del Gesù del 1744, noto come "Leduc, ex Szeryng", su gentile concessione del Tarisio Trust.